



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 23- anno 93
03 giugno 2024



ALESSANDRO GRECO
& GRETA MAURO

Mattine... d'Estate



CARTOONS
ON THE BAY
PULCINELLA
AWARDS

COTB 2024

TUTTI I VINCITORI



28^a edizione di grande successo nell'animazione internazionale per Cartoons On The Bay, chiusa domenica 2 giugno a Pescara, con nomi come John Musker, regista di film di grandi successi come "La Sirenetta", "Aladdin", "Hercules" e "Oceania". A "Pelikan Blue" il pulcinella come miglior film, en plein per la Francia con ben 4 premi tra le 8 categorie in concorso. Buon piazzamento per la Germania che riceve 2 premi. Per l'Italia vince Bruno Bozzetto con "Sapiens?"; una produzione Studio Bozzetto e Rai Kids, nella categoria Best Short Film. «Anche per Rai "Cartoons On The Bay" si conferma come appuntamento imprescindibile per capire il futuro del settore e per stringere collaborazione con factory italiane e straniere - afferma il direttore artistico Roberto Genovesi - perché l'animazione e il game, interessano sempre più percentuali di pubblico di ogni età»

Oltre 300 le opere in concorso provenienti da quasi 50 paesi, più di 600 gli accreditati che hanno preso parte agli eventi del programma professionale, migliaia le persone che hanno partecipato alle iniziative in Piazza della Rinascita, tra queste i concerti e le attività sportive per i ragazzi. La 28^a edizione di Cartoons On The Bay, chiusa domenica 2 giugno a Pescara, è un nuovo successo nell'animazione internazionale. John Musker, regista di film di grandi successi come "La Sirenetta", "Aladdin", "Hercules" e "Oceania", premiato con il Pulcinella Carrer Award; Juanjo Guarnido, cartoonist di fama mondiale (Pulcinella Special Award); Leslie Iwerks, regista e produttrice già candidata all'Oscar nel 2007 (Pulcinella Special Award). Sono alcune delle grandi star accolte dai tanti fan e addetti ai lavori. Tra gli i protagonisti dell'animazione internazionale, Sara Pichelli, artista Marvel, vincitrice del "Sergio Bonelli Award" è Sara Pichelli, mentre è Silvia Ziche l'autrice del manifesto dell'edizione 2024 di Cartoons On The Bay. Tra gli altri nomi attesissimi, lo scrittore e creativo Bruce Morris, il fumettista e disegnatore Sio (Pulcinella Diversity Award), la cantante Antonella Ruggiero con il musicista Roberto Colombo (Pulcinella Crossmedia Award). Stefano Bessoni è stato il protagonista della mostra che si è tenuta presso l'Aurum di Pescara. L'artista realizza le sue opere con la tecnica dello stop-motion ed è considerato l'anima nera dell'animazione sia per i temi che affronta, sia per i materiali utilizzati per la creazione dei burattini. Un programma a parte è stato dedicato agli studenti delle scuole pescaresi con incontri e proiezioni al Cinema Teatro Massimo. Sul palco si sono alternati nomi noti come Andrea Lucchetta e Armando Traverso. Il cartellone del cinema ha ospitato le retro-

L'EDIZIONE  **Rai Rai Com**

DELLA MATURITA'

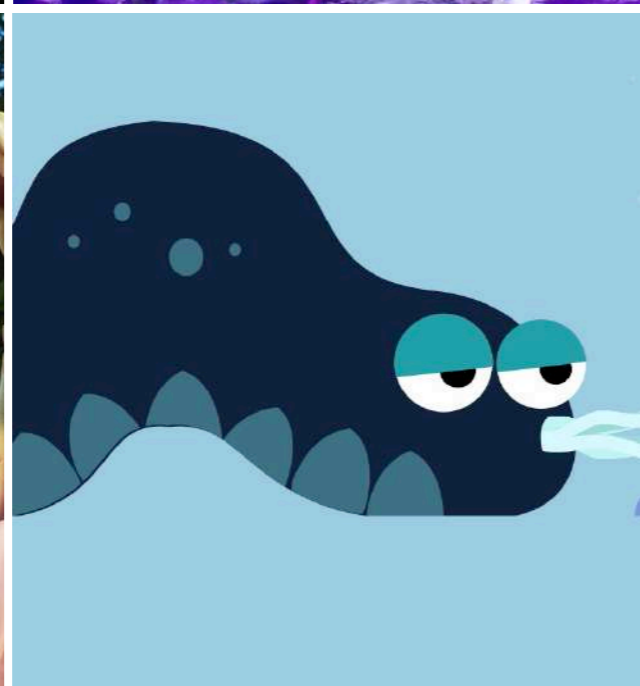
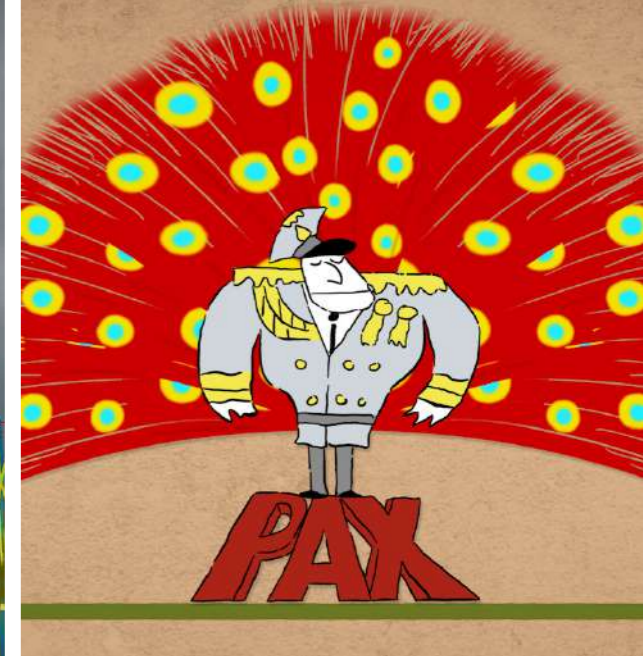


spettive di John Musker e l'anteprima nazionale del film The Animal Kingdom di Thomas Cailley, vincitore di cinque premi César. Nuovi progetti e nuove avventure per Rai Kids, presentate dal direttore Luca Milano. Fra tutti, lo special "Pierino e il Lupo", basato sulle illustrazioni del cantante Bono Vox (fondatore e leader degli U2) e con una colonna sonora incisa da The Friday-Seezer Ensemble. Bono nelle vesti di artista visivo apre e chiude una nuova suggestiva versione della storia di Pierino e il lupo, con i suoi disegni animati e la celebre musica di Prokofiev. Il racconto è adattato da Sophie Headwood e Séamas O'Really. Sui titoli di coda Bono canta «Nothing To Be Afraid Of» scritta insieme a Gavin Friday, che è anche il narratore nella versione originale inglese, e Michael Heffernan. L'opera sarà trasmessa su Rai Gulp e disponibile su RaiPlay venerdì 21 giugno (Festa della Musica) alle ore 13 e alle 17.30, e sabato 22 giugno alle 22. Le strategie della Rai per i contenuti multiplatforma sono state presentate in un panel dal direttore Rai Contenuti Digitali e Transmediali Maurizio Imbriale e dalla direttrice di Rai Play

e Digital Elena Capparelli che ha dichiarato: «Rai è leader sul consumo video online dedicato al target bambini e ragazzi sia in modalità lineare che in modalità on demand con 1,3 mln di ore di visione contenuti linear (sui 2,6 mln complessivi), 15,6 milioni di ore di visione di contenuti on demand (sui 18,8 complessivi) per un totale di 89,8 milioni di ore di visione su 102,2 milioni complessivi». I numeri si riferiscono all'offerta bambini e ragazzi della piattaforma digitale Rai in un anno, dal 1 maggio 2023 al 30 aprile 2024. «La Direzione Contenuti Digitali e Transmediali intende caratterizzarsi come laboratorio di nuovi format e nuovi linguaggi, incubatore di nuove idee ha dichiarato il direttore Maurizio Imbriale». «L'edizione della maturità» è stata la definizione del soddisfatto Roberto Genovesi, direttore artistico dell'evento di Rai Com promosso da Rai. «Un percorso iniziato tre anni fa con grande collaborazione delle istituzioni locali - dichiara Genovesi - È cresciuta la presenza del pubblico, è stata apprezzata la programmazione per i bambini e le scuole e le anteprime hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Ma, soprattutto, le presenze internazionali di alto livello, hanno confermato la centralità di questo evento nel panorama italiano dell'animazione. Anche per Rai "Cartoons On The Bay" si conferma come appuntamento imprescindibile per capire il futuro del settore e per stringere collaborazione con factory italiane e straniere perché l'animazione e il game, oltre ai più piccoli, a cui destiniamo le maggiori attenzioni come azienda di Servizio pubblico, interessano sempre più percentuali di pubblico di ogni età. La magia del fumetto, dei cartoni e del game non ha età». «Cartoons On The Bay ha ormai raggiunto una notorietà indiscutibile nel panorama internazionale dell'animazione e, grazie anche all'impulso del direttore artistico Roberto Genovesi e ai vertici di Rai Com, negli anni è riuscita ad intercettare le nuove tendenze - dichiarano l'Amministratore delegato Roberto Sergio e il Direttore generale Giampaolo Rossi. Per un'azienda di Servizio pubblico come Rai questo appuntamento rappresenta un'occasione preziosa per esplorare

l'evoluzione dei linguaggi, aprire nuove collaborazioni nell'ambito produttivo, anche a livello internazionale, assumere un ruolo di guida e non quello da gregario. La formazione delle future generazioni, sia in ambito prescolare sia nei ragazzi fino ai 14 anni, passa proprio dal linguaggio dei cartoni e questo ci impegna e ci carica di responsabilità enormi. Fortunatamente, come nel cinema, il nostro Paese vanta in questo settore un'esperienza decennale e i nostri disegnatori sono ambiti a livello internazionale. Altro aspetto non trascurabile il fatto che Cartoons On The Bay, con la sua formula itinerante, assume anche il ruolo di ambasciatore delle eccellenze del territorio facendo conoscere a tutti i suoi ospiti le tante e diverse realtà che compongono il nostro Paese». A dicembre 2024 Cartoons On The Bay sarà a L'Aquila con la Winter Edition, mentre il Festival vero e proprio tornerà con la 29ª edizione, nella primavera del 2025 sempre a Pescara, grazie al rinnovo dell'accordo con la Regione Abruzzo. ■



TUTTI I PREMI DELLA 28ESIMA EDIZIONE

“CARTOONS ON THE BAY”, A “PELIKAN BLUE” IL PULCINELLA COME MIGLIOR FILM

Con una storia di viaggio tra avventura e sperimentazione l'ungherese “Pelikan Blue”, diretto di László Csáki, si aggiudica il Pulcinella Best Animated Feature. Ambientato nell'Ungheria degli anni '90, “Pelikan Blue” racconta di un paese dove viaggiare è finalmente possibile ma insostenibile. Falsificando biglietti ferroviari internazionali, tre giovani offrono a un'intera generazione l'opportunità di sperimentare il mondo esterno. “Un'abile e innovativa combinazione di animazione, inserti in live action e resoconto storico che fonde documentario e mockumentary”, recita la moti-

vazione della giuria composta dalla regista e documentarista Leslie Iwerks, Marco Pellitteri, professore di Media e Comunicazione presso l'Università Xi'an Jiaotong-Liverpool e Alessandra De Luca, giornalista e critico cinematografico, “una simulazione eclettica del cinéma vérité – conclude la motivazione - che celebra la libertà con uno stile unico e innovativo”. Quattro le menzioni speciali assegnate: il Best Screenplay va a Sultana's Dream di Isabel Herguera, per la giuria “una storia che definisce il ruolo vitale delle donne attraverso una serie di sfumature profonde. Un film su un tema di attualità che comprende i diversi ruoli delle donne nelle varie culture, lasciando un impatto duraturo sul pubblico”. Il lungometraggio riceve anche il Premio Speciale Renato Pallavicini: “il film contiene un messaggio importante da trasmettere, con cenni allo stile cinematografico

di Fellini. Ci porta in una varietà di contesti culturali con una critica politica morbida, con l'obiettivo di stimolare la riflessione e una comprensione più profonda dei ruoli e delle posizioni complesse delle donne in tutte le culture”. Il film è la storia di Inès che vive in India e, dopo aver letto il libro “Sultana's dream”, un racconto di fantascienza scritto da Rokeya Hossain nel 1905, decide di intraprendere un viaggio in India alla ricerca dell'unico posto dove le donne possono vivere in pace. Menzione Best Director per il brasiliano Clarice's Dream di Fernando Gutiérrez & Guto Bicalho, che racconta di una ragazza creativa che deve affrontare il superamento della perdita della madre. “E' un viaggio nella fantasia che coinvolge gli spettatori in un percorso emozionale attraverso una direzione artistica

solida e ben strutturata. Un modo bello, creativo e fantasioso di dirigere l'animazione” la motivazione della giuria. Best Animation a Slide di Bill Plympton per lo “stile folle e dinamico. Il film è un viaggio sorprendente nelle visioni uniche del suo eclettico autore, arricchito da prospettive inaspettate sul sogno e sulla realtà”. Il titolo americano Slide è la storia di un mitico cowboy che appare in una città di taglialegna per combattere il malvagio sindaco e il suo altrettanto egoista fratello gemello, con l'aiuto della sua chitarra e di una gigantesca creatura. E infine, Best Soundtrack a Florentine Night diretto da Sotir Gelev: “la colonna sonora accompagna le vivaci scene del film con eleganza classica. Riesce a trasportarci nel cuore della storia, suscitando emozioni a ogni nota”.



“CARTOON ON THE BAY”, I PREMI DELLA GIURIA INTERNAZIONALE

En plein per la Francia con ben 4 premi tra le 8 categorie in concorso. Buon piazzamento per la Germania che riceve 2 premi. Per l'Italia vince Bruno Bozzetto con “Sapiens?”, una produzione Studio Bozzetto e Rai Kids, nella categoria Best Short Film.

I riconoscimenti sono stati assegnati dalla giuria internazionale composta da Silvia Ziche (fumettista); John Musker (regista, sceneggiatore e produttore), Nathalie Martinez (presidente Di-boos); Emanuele Vietina (direttore di Lucca Crea), Amy Ash (capo del dipartimento Character and Groom degli Axis Studios).

Pulcinella Award Best Preschool TV Show (2-4 years)

Sam & Julia, The Mouse Mansion di Règis Vidal (Francia): una storia intrigante combinata con un'animazione unica. Gli adorabili personaggi ci portano verso un finale dal grande carico emotivo. Particolare è anche l'ambientazione che permette di vedere dentro l'edificio.

Pulcinella Award Best Upper Preschool TV Show (4-6 years)

The Super Heroes of Nature di Charlotte Schmidt e Mathieu Rolin (Francia): un'animazione mista di live action ed elementi semplici che la rendono un'opera distintiva. Un film dal finale alternativo in grado di attrarre il pubblico con intelligenza.

Pulcinella Award Best Kids TV Show (7-11 years)

Coop Troop di Christelle Naga (Regno Unito): suggestivo e fantasioso. i personaggi sono simpatici e l'animazione è brillante. Porta la storia alla vita in un modo incantevole.

Pulcinella Award Best Youth Tv Show (11+)

Samuel di Emilie Tronche (Francia): sofisticato e molto ben realizzato, con personaggi dai tratti psicologici molto semplici. Una storia realistica che lo rende un film estremamente singolare.

Pulcinella Award Best Interactive Animation

Alan Wake 2 (Finlandia): graficamente molto ben realizzato. da un punto di vista cinematografico, nonostante sia un videoga-

me, l'animazione è grandiosa e la grafica permette di vivere un'esperienza completa.

Pulcinella Award Best Live Action and/or Hybrid TV Show

Gangnam Project di Romeo Candido e Nathalie Younglai (Germania): un lavoro interculturale con un ritmo molto dinamico. Il set è molto vario e i suoi personaggi accattivanti riescono ad evocare emozioni molto forti

Pulcinella Award Best TV Series Pilots

Froggie di Christophe Pinto e Mathieu Gouriou (Francia): tracce vocali molto divertenti e coinvolgenti unite ad un design interessante. La trama è semplicemente eccezionale, travolge il pubblico nel profondo.



Pulcinella Award Best Short Film

Sapiens? di Bruno Bozzetto (Italia): coinvolgente e curioso; il personaggio del ragno ruba la scena. Il tocco di Bozzetto è visibile anche nei valori ecologici che il film vuole diffondere, al fine di provocare profonde emozioni.

PREMIO SERGIO BONELLI 2024

All'artista Sara Pichelli va il "Premio Sergio Bonelli 2024" con la seguente motivazione: "un nome italiano che ci rende orgogliosi a livello internazionale". Sara Pichelli ha esordito nel mondo del fumetto oltreoceano, sugli albi della Marvel, ed è diventata una delle più importanti disegnatrici della sua generazione. È l'autrice di "Miles Morales", la nuova incarnazione di

Spider-Man, un personaggio che ha ottenuto successo internazionale grazie ai film animati dello "Spider-Verse". L'assegnazione del riconoscimento all'artista è stata decisa dalla giuria composta da Davide Bonelli e Michele Masiero, editore e direttore generale della Sergio Bonelli Editore, dal direttore di Creativa Rai Pierluigi Colantoni, da Maurizio Imbriale, direttore Contenuti Digitali e Transmediali Rai e dal direttore artistico di "Cartoons On The Bay" Roberto Genovesi. Il premio nasce dalla collaborazione tra "Cartoons On The Bay" e Sergio Bonelli Editore, giunto alla terza edizione. Negli anni passati hanno ricevuto il premio Zerocalcare, insieme a Carlos Grangel (2022) e Altan (2023).

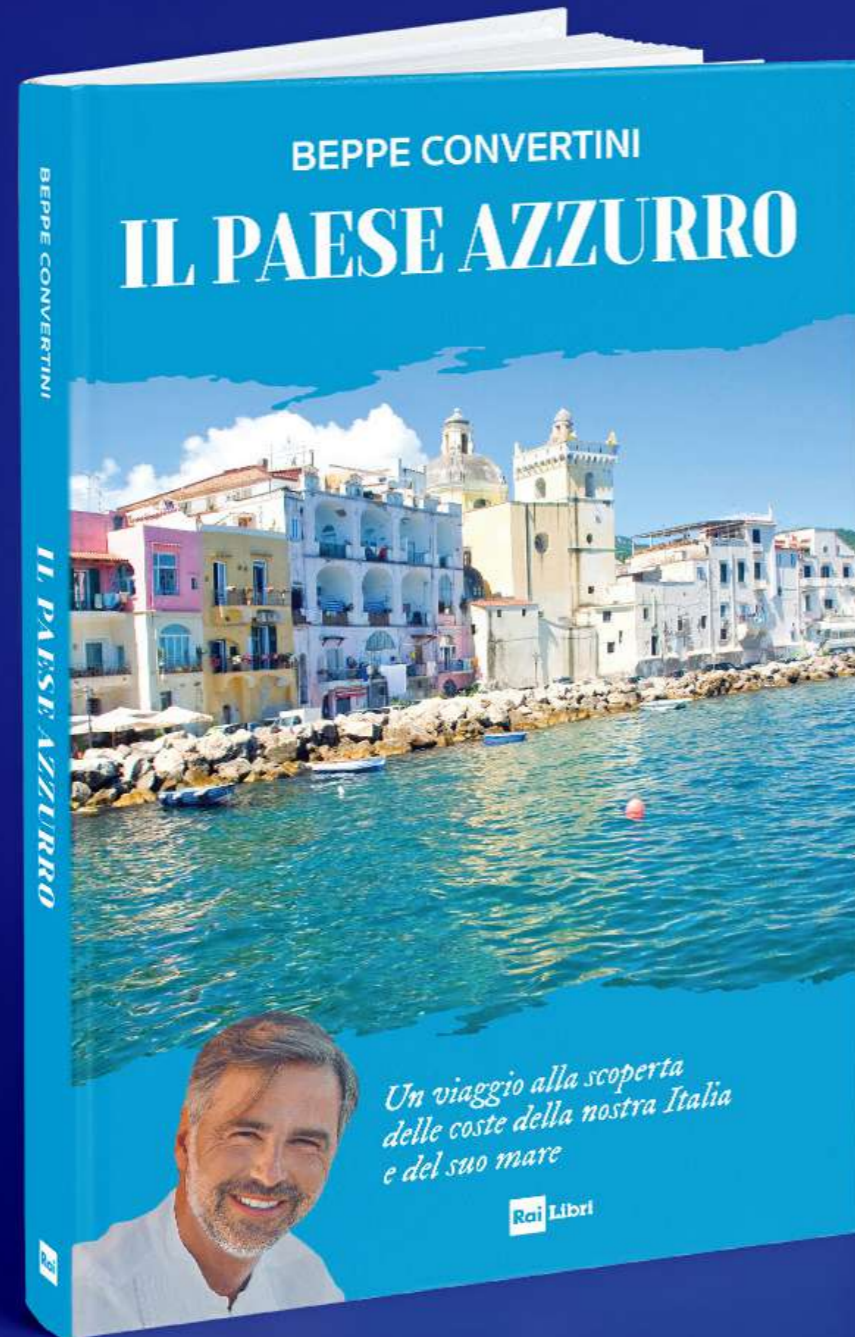
PITCH ME

Una storia che intreccia la famiglia alla salvaguardia dell'ambiente, il mondo del lavoro che trasforma l'uomo in creature magiche e forse fuori dall'ordinario, una storia dolorosa raccontata con gli occhi di un ragazzo sulla deportazione ad Auschwitz. Sono questi i temi che più hanno coinvolto la giuria del premio "Pitch Me!" dedicato ai progetti di animazione prodotti dai giovani talenti. Si aggiudica il primo premio "Zilìa", soggetto e regia di Marialuisa Fiori, Sara Cuperlo, Licia Fiorentini, Chiara Musa, Mariana Califano. Si aggiudica il secondo posto il progetto "NightShift" perché, nella motivazione della giuria "ha un potenziale multiplatforma molto forte. Con una tematica che riguarda tutti". Soggetto di Ivana Murianni, regia di Mauro

Landriscina. Al terzo posto il titolo "La Mamma di Mario Papà" definito dalla giuria "una storia urgente da raccontare con una tecnica unica che mescola realtà e immaginazione". Soggetto e regia di Karen Di Porto "La Mamma di Mario Papà" è un documentario animato che ha come protagonista Mario, figlio di genitori deportati ad Auschwitz dopo la retata del 16 ottobre 1943 a Roma e salvatosi per miracolo, quel giorno, a soli due anni e mezzo. La voce narrante è dello stesso Mario e passa dal bambino che era all'anziano che è oggi mentre condivide la sua storia di vita e il suo rapporto con il ricordo. La giuria che ha visionato e selezionato i progetti è composta da Agnès Bizzaro (Content Director Cartoon Springboard), Sara Cabras (Producer of TV series and cartoons Direction of Rai Kids) ed Elena Capparelli (Director of Rai Play e Digital).



Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

INTERVENIAMO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Cinquanta nuove droghe vengono identificate ogni anno in tutto il mondo. Sono le nuove sostanze sintetiche e psicotrope, e rappresentano un mercato in fortissima espansione. A farne uso sono soprattutto i giovani, anzi, i giovanissimi, e la familiarità con queste sostanze illegali unite all'abuso di alcool li coinvolge in proporzioni inquietanti.

Chi ha figli adolescenti sa cosa significa fidarsi, non fidarsi, scrutare, preoccuparsi, riflettere. Perché nessuno ne è immune, nessuno può essere certo che l'uso di droghe riguardi altre famiglie o altre realtà sociali.

Analizzando i dati, i casi, le storie, emerge il problema dei ragazzi più vulnerabili, per i quali l'esperienza del consumo si aggrava fino a diventare dipendenza. Ma anche difficoltà psicologiche e comportamentali, con un'intensità e un'estensione di fronte a cui la società non si dimostra pronta, capace di intercettare difficoltà e bisogni.

Disturbi mentali, aggressività, incidenti stradali che costituiscono oggi la prima causa di morte dei giovani, sono soltanto alcune delle conseguenze dell'uso delle droghe che ormai spazia tra le nuove e le vecchie, queste ultime, utilizzate con modalità diverse. Spesso gli effetti delle droghe sintetiche non vengono facilmente riconosciute neanche dai medici, tanto che diventa difficile il trattamento sanitario durante l'emergenza.

Ma sostanze e tecnologia non possono e non devono fronteggiare situazioni di malessere, né diventare una scorciatoia per annullare la sofferenza interiore.

La risposta a questo grido di allarme, spesso troppo silenzioso, da parte della società e delle famiglie è inadeguata.

Come mettere in campo nuove risposte, specifiche ed efficaci, non è una operazione semplice, ma è necessario intervenire il prima possibile con messaggi chiari ai tanti ragazzi che sono caduti, purtroppo, nella trappola di un mondo immaginario dal quale forse vorrebbero fuggire.



Vita da strada

Fabrizio Casinelli

SOMMARIO

N. 23
03 GIUGNO 2024

CARTOONS ON THE BAY

Si è conclusa a Pescara la 28esima edizione del Festival. A "Pelikan Blue" il Pulcinella come miglior film. Successo francese in ben 4 categorie. Per l'Italia e Rai premio a Bruno Bozzetto con "Sapiens?". Alla manifestazione e alle direzioni Rai partecipanti i complimenti dell'amministratore delegato Rai Roberto Sergio e del direttore generale Giampaolo Rossi

2



VITA DA STRADA

15



UNO MATTINA ESTATE

Intervista ad Alessandro Greco e Greta Mauro, i nuovi conduttori dello storico morning show estivo di Rai 1. Dal 3 aprile, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.30

18

SPECIALE ULISSE

Normandia, 80 anni dallo sbarco. Il programma di Alberto Angela racconta uno dei momenti decisivi della Seconda Guerra Mondiale e della storia del Novecento

22

REAZIONE A CATENA

Dagli studi Rai di Napoli il game show che gioca con la lingua italiana. Con Pino Insegno da lunedì 3 giugno alle 18.45

24

CON IL CUORE NEL NOME DI FRANCESCO

Carlo Conti conduce la serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi. Giovedì 6 giugno alle ore 21.30 in diretta su Rai 1 e Radio 1

26

STEFANO MASSINI

Parole e musica per superare l'emergenza del deserto emotivo. Intervista al conduttore di "Riserva Indiana", dal lunedì al venerdì alle 20.20 su Rai 3

28

VASCO LIVE CIRCO MASSIMO

Il grande concerto del rocker emiliano, con la conduzione di Ema Stokholma e Gino Castaldo. Mercoledì 5 giugno alle 21.20 su Rai 1

30

SANREMO DIETRO LA QUINTA

Sabato 8 giugno in seconda serata su Rai 1, il docufilm racconta come la musica e le canzoni siano cambiate negli anni

32

NASTRI D'ARGENTO

Successo della Rai alla manifestazione che premia le Grandi serie

34



THE PENITENT

Nelle sale il film diretto da Luca Barbareschi ispirato al controverso caso Tarasoff

36

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

38

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

40

MUSICA

Mezzo rotto. Per la prima volta insieme in un singolo Big Mama e Alessandra Amoroso

42

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Maria Nicoletta Pascucci, Capo di Gabinetto della Questura di Macerata

44



CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

48

RAGAZZI

Dove sta scritto. Una serie web di Rai Kids sulla Costituzione italiana. Su Rai Gulp e su RaiPlay

52

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

54

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

56

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU **Rai Play**



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 23 - anno 93
03 giugno 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico



ALESSANDRO GRECO
GRETA MAURO



*Il RadiocorriereTv
incontra i nuovi
conduttori dello storico
morning show estivo
di Rai 1. Dal 3 aprile,
dal lunedì al venerdì,
dalle 9 alle 11.30*

"SIAMO UNA SQUADRA FORTISSIMI"



I primo pensiero quando avete saputo che avreste condotto "Unomattina estate"...

GRETA: Per chi fa questo mestiere "Unomattina estate" è una tappa fondamentale, provo grande gioia, senso di gratitudine, mi sono anche data una pacca sulla spalla (*sorride*).

ALESSANDRO: Mi ha fatto molto piacere perché è un marchio di fabbrica della Rai e della televisione italiana. Ho pensato al piacere di fare vivere un po' di estate alle tante persone che per molti motivi non possono godere di questa stagione protesa alla spensieratezza, all'evasione. E anche al piacere di potere avere una frequentazione costante con il pubblico.

Come è stato il vostro primo incontro?

ALESSANDRO: Ci siamo incontrati le prime volte da Alberto Matano al tavolo finale de "La Vita in Diretta", ho notato subito grande empatia, spontaneità, semplicità. Incontrando Greta per

lavorare al programma non ho potuto che confermare e accentuare le impressioni che avevo già avuto.

GRETA: Un ottimo incontro, ho visto da subito grande rispetto degli spazi e dei tempi. La presenza di Alessandro mi rassicura molto, mi fa sentire tranquilla. E questo in un lavoro di coppia è importante.

Come ci si prepara a un debutto importante?

GRETA: Me lo sto ancora chiedendo (*sorride*). Ci si prepara dormendo, mangiando bene, nonostante la vita frenetica di tutti i giorni.

ALESSANDRO: Mettendosi a dieta (*sorride*). Essendo godereccio e conviviale con l'hobby dell'enogastronomia, quando sono sotto programma devo pagare dazio rispetto ai bagordi che mi sono concesso in precedenza. Non vorrei far passare messaggi

sbagliati ma sono quasi al digiuno, e al training autogeno per quanto riguarda la sveglia del mattino.

A colazione, cosa non può mancare?

ALESSANDRO: Non c'è mattino senza il caffè (*sorride*).

GRETA: Il caffè naturalmente. E poi pane bruscato con l'olio.

Qual è la vostra sfida per questa avventura?

GRETA: Essere sempre me stessa, senza mai mentire al pubblico. Entrare nella casa delle persone rappresenta una grande responsabilità.

ALESSANDRO: Aprire una terrazza a tutti gli italiani raccontando l'estate più bella, con indicazioni concrete sulla quotidianità.

Il vostro rapporto con l'estate...

ALESSANDRO: In questa stagione rifiorisco, in particolare nelle settimane che anticipano l'arrivo e la fine del caldo maggiore.

Mi sento bene nel senso più profondo che si possa dare a questa parola. Anche se soffro un po' di caldo viva la primavera-estate.

GRETA: Adoro l'estate, il mare, avere caldo. Ho sposato invece un "montanaro", un uomo che ama la montagna. L'estate è stare davanti al mare.

Un'estate senza vacanze, come avete organizzato le vostre famiglie?

GRETA: I miei figli andranno in vacanza con mio marito ad agosto, pur rimanendo vicino a Roma in modo che ci si possa vedere il più possibile. Sono molto presente nella vita dei miei figli e, anche con mio marito, stiamo molto tutti insieme.

ALESSANDRO: Sono abituato a fare poche vacanze perché l'estate è sempre un periodo di grande lavoro, in televisione o per gli spettacoli in giro per il Paese. Cercherò di godere al massimo del tempo del fine settimana, non importa dove, ma con la giusta predisposizione d'animo con le persone che amo.

Impegno e leggerezza, in che percentuale nella vostra vita?

ALESSANDRO: L'impegno è uno dei pilastri della mia persona e della mia esistenza. Ma questo insieme al desiderio di leggerezza, con l'obiettivo di portare il sorriso alle persone.

GRETA: Cento per cento tutti e due. Riesco a essere molto pesante e molto leggera, anche per me stessa. Al di là dell'ironia, direi 65 per cento di impegno e il resto è leggerezza. Amo creare un'atmosfera serena e leggera anche nella squadra di lavoro.

La Rai compie 70 anni, che pensiero dedicate all'azienda?

GRETA: Per me è un grande onore esserci, sono felice di far parte della squadra della Rai oggi.

ALESSANDRO: Sono orgoglioso ed emozionato di far parte, in minima parte, di questa storia. Ho sempre dato tutto me stesso. Crede di aver portato anche una ventata di novità nel mio modo di fare televisione, penso a "Furore". Ringrazio questa mamma per avermi tenuto in casa, ma anche quando mi ha sbattuto fuori dalla porta.

Il vostro primo ricordo della Tv...

GRETA: Ricordo la Rai a casa dei miei nonni. Mi viene in mente un Festival di Sanremo con Mia Martini che cantava "Almeno tu nell'universo".

ALESSANDRO: Era già un regalo quando mi veniva consentito di guardare "Carosello". Penso ai grandi show del sabato sera, a "Indietro tutta" di Renzo Arbore. Quel grande circo pieno di talento che mi emozionava tanto.

Una canzone (preferibilmente estiva) che dedicate l'uno all'altra

GRETA: "Tropicana", un brano cult dell'estate.

ALESSANDRO: A Greta dedico "Siamo una squadra fortissimi" di Checco Zalone (*sorride*). ■



NORMANDIA, 80 anni dallo sbarco

In occasione dell'ottantesimo anniversario dello sbarco alleato, avvenuto il 6 giugno del 1944, il programma torna con una puntata interamente dedicata a quello che è stato uno dei momenti decisivi della Seconda Guerra Mondiale e della storia del Novecento

Alberto Angela ripercorrerà le tappe del più grande sbarco militare della storia, raccontandone la preparazione e le conseguenze, fino alla liberazione di Parigi, il 25 agosto del 1944, che segna idealmente la fine della grande operazione iniziata col D-Day. In questo lungo viaggio, corredato da filmati originali inediti, ricolorati grazie all'Intelligenza Artificiale, i telespettatori saranno accompagnati da un ospite d'eccezione: il sergente maggiore Charles Norman Shay, uno dei pochi veterani del D-Day ancora in vita,

uno dei primi soldati a sbarcare sulla spiaggia di Omaha all'alba del 6 giugno. Charles Norman Shay faceva parte, in qualità di soccorritore militare, della Prima divisione americana, il celebre "Grande Uno Rosso". "Normandia, 80 anni dallo sbarco" è il titolo dello speciale di "Ulisse, il piacere della scoperta", il programma di Alberto Angela che Rai Cultura propone lunedì 3 giugno alle 21.25 su Rai 1. Il racconto inizierà in Inghilterra, dove Alberto Angela visiterà alcuni dei luoghi in cui il D-Day è stato ideato e pianificato: a Londra, nel bunker segreto dove si riuniva il governo britannico guidato da Winston Churchill, uno dei protagonisti di quei giorni; poi nella HMS Belfast, un incrociatore leggero della Royal Navy britannica, che prese parte al D-Day, fornendo appoggio alle navi da sbarco alleate; quindi a Southwick House, vicino a Portsmouth, nel sud dell'Inghilterra, dove si trovava il quartier generale del comando alleato guidato dal generale Dwight Eisenhower. Al suo interno è ancora possibile vedere la grande mappa dell'invasione che è rimasta esattamente come appariva il giorno del D-Day. Alberto Angela

attraverserà quindi la Manica per andare in Normandia, dove esplorerà alcuni dei grandi bunker che facevano parte del Vallo Atlantico, il poderoso sistema difensivo allestito dai tedeschi in previsione dello sbarco alleato. Entrerà quindi nel Castello di La Roche Guyon, sulle rive della Senna, dove aveva sede il comando tedesco del feldmaresciallo Erwin Rommel. Sempre in Normandia il viaggio toccherà Omaha Beach, la più famosa delle spiagge del D-Day, protagonista di una delle pagine più sanguinose della Seconda Guerra Mondiale. Attraverso le testimonianze di chi ha vissuto quei drammatici momenti, i telespettatori rivivranno i momenti dello sbarco entrato nella storia, in cui persero la vita migliaia di giovani. Il racconto si sposterà quindi nelle vicine scogliere a strapiombo di Pointe du Hoc, teatro di una delle operazioni più complesse del D-Day, dove i ranger statunitensi hanno dovuto scalare le ripide falesie sotto il fuoco dei bunker tedeschi. Il percorso visiterà altri luoghi protagonisti delle settimane successive allo sbarco: la spiaggia di Arromanches-les-Bains, dove sono ancora visibili

i suggestivi resti del grande porto artificiale costruito dagli alleati pochi giorni dopo lo sbarco per il trasporto di rifornimenti e uomini dall'Inghilterra; il Castello di Vouilly, risalente all'epoca di Guglielmo il Conquistatore, che ospitava la sala stampa americana in Normandia. Un luogo da cui sono passati famosi giornalisti e reporter che hanno raccontato la storia del D-Day, come Robert Capa, Ernest Hemingway ed Ernie Pyle. A Bovington, in Inghilterra; il Tank Museum, dove sono conservati alcuni dei più famosi mezzi militari impiegati in Normandia, tra cui uno dei pochi esemplari ancora funzionanti al mondo di carro armato "Tigre", uno dei più temuti panzer tedeschi che è stato utilizzato per le riprese del film "Fury". La puntata si chiuderà al cimitero di Colleville-Sur-Mer, a poca distanza da Omaha Beach, dove si trovano le tombe di migliaia di soldati americani caduti in Normandia. Un doveroso tributo a tutti coloro che durante la Seconda Guerra Mondiale sono morti per liberare l'Europa dal regime nazista. ■

Pronti a giocare?

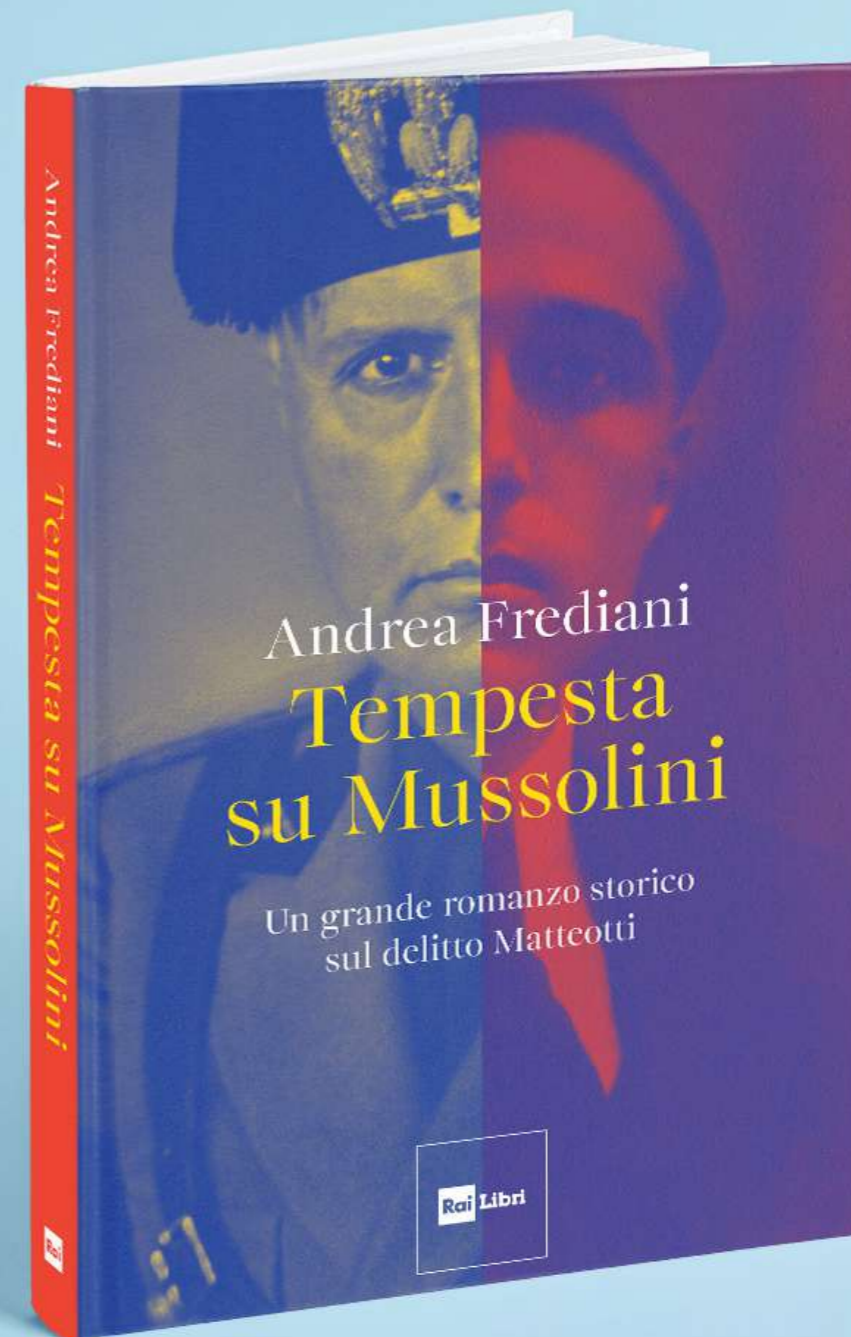
Dagli studi Rai di Napoli il game show che gioca con la lingua italiana. "Reazione a catena" torna lunedì 3 giugno alle 18.45 con Pino Insegno

Ci siamo! Torna tutte le sere su Rai 1 "Reazione a Catena", il game show che mette alla prova l'intuito, la prontezza e la padronanza della lingua italiana dei concorrenti in studio e dei telespettatori. E torna alla conduzione Pino Insegno. L'appuntamento è a partire da lunedì 3 giugno alle 18.45. Il preserale conferma nell'associazione logica di parole la sua formula vincente. Un gioco fresco, leggero, che permette a tutti divertendosi di scoprire o riscoprire alcune curiosità sulla lingua italiana, facendo fare ai concorrenti e a chi lo segue da casa un po' di "ginnastica mentale" che "rinfresca la mente". Anche in questa stagione, la diciottesima, concorrenti e telespettatori saranno chiamati a risolvere e indovinare migliaia e migliaia di diverse associazioni di parole. In ogni puntata 6 concorrenti, divisi in due squadre da 3, si contenderanno il montepremi tra "Catene musicali", "Zip", "Una tira l'altra", "Quattro per una" e "Intese vincenti", cercando poi di risolvere la conclusiva "Reazione a catena". Tutte le informazioni su come fare per partecipare come concorrenti sono disponibili sul sito www.rai.it/raicasting. Oltre alla trasmissione televisiva, si potrà giocare con le parole e le associazioni anche su carta con la rivista settimanale. ■





Nelle librerie
e negli store digitali



Giovedì 6 giugno alle ore 21.30 in diretta su Rai 1 e Radio 1 dal Piazzale antistante la Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi, Carlo Conti conduce la consueta serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi, che da più di 20 anni aiuta e sostiene chi soffre e chi si trova in difficoltà

Giunta alla XXII edizione l'evento di solidarietà "Con il Cuore nel Nome di Francesco", in onda giovedì 6 giugno alle ore 21.30 in diretta su Rai 1 e Radio1 dal Piazzale antistante la Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi, è promosso dai Frati del Sacro Convento di Assisi con il coordinamento di Padre Enzo Fortunato. Ogni anno i Frati Francescani organizzano una maratona di beneficenza e chiedono, a tutti gli uomini di buona volontà, un aiuto per le persone più disagiate e bisognose. Quest'anno l'intento solidale della Raccolta Fondi è quello di aiutare le Mense Francescane operanti in Italia, le famiglie italiane in difficoltà, i progetti delle Missioni Francescane operanti in Italia e tutti i Continenti

e di inviare tutti gli aiuti umanitari possibili ai civili colpiti in Terra Santa. A condurre l'evento, Carlo Conti. Carolina Rey inviata presso alcune delle Mense Francescane presenti in Italia racconterà l'impegno dei frati e dei volontari che quotidianamente contribuiscono a dar sostegno e a far sentire meno soli le tante persone bisognose e in difficoltà. Immersi in un'atmosfera Franciscana Carlo Conti insieme e tutto il cast daranno luogo ad un eccezionale evento, una serata unica di musica, racconto e solidarietà. La serata che unisce spettacolo, cultura e spiritualità vedrà anche la partecipazione di tanti testimoni di solidarietà e fraternità civile e religiosa. Anche quest'anno "Con il Cuore - Nel nome di Francesco" andrà in onda in diretta radiofonica su Rai Radio1 con la conduzione affidata a Duccio Pasqua a Marcella Sullo, oltre che in streaming su RaiPlay e verrà inoltre reso accessibile da Rai Pubblica Utilità attraverso i sottotitoli per non udenti, attivando la pagina 777 di Televideo, e l'audiovideodescrizione per i non vedenti sul Canale dedicato di Rai1 e sullo streaming di RaiPlay, interamente tradotto in LIS (Lingua Italiana dei Segni). Il programma andrà in onda in replica domenica 9 giugno alle ore 16.15 sempre su Rai 1. ■

Rai Libri

Parole e musica per superare l'emergenza del deserto emotivo. Dal lunedì al venerdì alle 20.20 su Rai 3 c'è "Riserva Indiana"

Una riserva indiana in cui le emozioni sono le vere protagoniste, cosa l'ha portata a questo progetto?

Constatare che l'umanità è diventata il tassello mancante, l'anello debole della catena. Oggi ragioniamo soltanto di numeri, di sondaggi, di statistiche, di algoritmi, di intelligenza artificiale. L'elemento caldo, quello dell'umanità, è sempre più assente, è un elemento che si basa per gran parte sui racconti, sulle storie, sull'intensità di un'arte antica come quella del narrare, che da sempre è stata la mia vita. Insieme a essa c'è la musica, quella dal vivo, non quella fatta con gli effetti campionati o con la voce di qualcuno che viene ricreato in laboratorio. L'idea è quella di fare una riserva indiana con al centro gli umani, dove tutto è rimesso all'arte antica del narrare, del cantare dal vivo.

Parla di emozioni impolverate, sopite dalla contemporaneità, quale scenario vede nella società attuale?

Un grande equivoco: il fatto che quando parli di sentimenti, di emozioni e di stati d'animo si intende qualcosa di privato che non riguarda sempre anche il nostro rapporto con gli altri. In qualche modo il dolore, la rabbia, l'irritazione, la denuncia sono tutte cose che nascono davanti a ingiustizie perpetrate dagli altri, non sono mai sentimenti privati. Ecco perché in questa trasmissione parliamo della dimensione pubblica dei sentimenti e delle emozioni. Continuando la metafora della riserva indiana, parliamo di quello che ha a che fare con la tribù, con la collettività. Parliamo della rabbia che nasce da grandi ingiustizie sociali, come morire sul lavoro, la mancanza di diritti. Parliamo di memoria, di proiezione del futuro, di possibilità di inserirsi in una società che è sempre più marcatamente respingente. Parliamo di possibilità che non vengono date a tutti quanti.

Condividere ciò che siamo, ciò che sentiamo, perché si ha tanta paura?

Perché le emozioni sono quella parte di noi che ci racconta davvero per come siamo. Dove non possiamo bluffare, controllare le cose. Nelle emozioni c'è la parte di noi più vera, più pura, più umana. Ed è la parte in cui siamo più autenticamente noi stessi in rapporto con gli altri. "Riserva Indiana" è una trasmissione che cerca di puntare all'anima di chi ascolta, alle sue emozioni.



GLI UMANI AL CENTRO

Dove posiziona il confine tra il suo essere "personaggio pubblico" e il suo privato?

Una linea che sento molto necessaria perché ognuno di noi ha bisogno anche di una sfera sua. Ma sono anche del parere che abbiamo troppe volte assolutizzato la dimensione del privato contro quella del pubblico, abbiamo confuso molte volte i confini, abbiamo trasformato le nostre feste di compleanno o festività natalizie in qualcosa di pubblico perché sentivamo il bisogno di pubblicarle sui social, come per candidarle in un grande concorso a premi. Però abbiamo fatto anche l'opposto, abbiamo pensato, per esempio, che tutto quello che ha a che fare con i mondi del lavoro, della politica, dei diritti, con il dibattito che riguarda il mondo circostante, avesse a che fare solo con la nostra dimensione privata. Sono invece sempre fatti di tutti.

Che rapporto ha con la parola?

Fondamentale. È lo strumento più bello e più forte che abbiamo per comunicare agli altri, lo strumento più vivo e che ci rende profondamente capaci di comunicare le sfumature di noi stessi agli altri. Non dovremmo mai abdicare o fare un passo indietro rispetto all'uso della parola. Un loro uso consapevole è sempre qualcosa che ci fa vivere meglio. Guai a pensare che siano qualcosa che riguardi solo gli intellettuali, gli scrittori, i poeti. Riguardano tutti, e parlare meglio significa vivere meglio.

Parole sempre accostate al suono, alla musica...

Le mie collaborazioni con la musica non nascono con "Riserva Indiana" ma sono antiche e riguardano una passione che ho nei confronti di questo modo apparentemente lontano dal mio, che provengo dal teatro, ma in realtà così vicino e limitrofo. Non c'è teatro senza musica e non c'è musica senza teatro.

Come ha scelto i suoi compagni di viaggio?

Volevo avere al mio fianco qualcuno di cui mi fidassi. Sono personaggi che hanno una lunga storia di frequentazione con il pubblico, come Luca Barbarossa o Piero Pelù, ma ci sono anche giovani come Motta, i Comacose. C'è una possibilità di penetrare i vari mondi musicali non solo dal punto di vista dei ritmi e di chi li usa, ma anche dal punto di vista del pubblico che li ascolta.

Una sua promessa al pubblico che la segue...

La cosa che per me è più importante di tutte. Non troveranno qualcosa che non c'entra nulla con ciò che ho fatto. Sono sempre stato un narratore, in teatro, nei libri, ho sempre raccontato delle storie con la passione grande di farlo. In "Riserva Indiana" riprendo il filo di quello che ho sempre fatto e di quello che è il linguaggio con il quale le persone mi hanno conosciuto in questi anni. Se invece qualcuno non mi ha mai seguito, troverà una persona che racconta delle storie e su queste costruisce tutto. ■

*Direzione Prime time e Direzione Cinema e Serie Tv
con la conduzione di Ema Stokholma e Gino Castaldo
presentano l'evento con la regia di Giuseppe Diego
Romano. Mercoledì 5 giugno alle 21.20*

Ema Stokholma e Gino Castaldo, dalla sede Rai di via Asiago con la partecipazione del Fan Club di Vasco, condurranno la serata evento punteggiandone i momenti più emozionanti. Un concerto straordinario di un grande artista italiano, una festa di musica e parole in uno scenario unico al mondo: mercoledì 5 giugno, alle 21.20, Rai 1 trasmette in prima visione "Vasco Live Roma Circo Massimo XXII", documentario che porta sullo schermo le immagini e il racconto dei due concerti che Vasco Rossi ha tenuto a Roma l'11 e il 12 giugno 2022, davanti a un totale di 140mila spettatori. Una vera e propria esplosione di musica, ritmo, luci, da una tournée che riportava le persone insieme, nelle piazze e negli stadi, dopo i faticosi anni della pandemia. Dai brani più recenti dell'album "Siamo qui" ai classici come "Sally", "Vita spericolata" o "Albachiara": un concerto girato in modo spettacolare con ventisette telecamere che racconta l'energia, la poesia e il modo di essere del rocker più amato della canzone italiana. "Anche stavolta Vasco ha fatto il suo miracolo rock - dice il regista del film, Pepsy Romanoff (nome d'arte di Giuseppe Diego Romano) - Alcuni brani li ho girati direttamente sul palco, per catturare l'attimo, il suo sguardo e la sua grande interpretazione". ■

Rai 1

Vasco Live Roma Circo Massimo XXII



S A N R E M 5 DIETRO LA QUINTA

In onda sabato 8 giugno in seconda serata su Rai 1 racconta come la musica e le canzoni siano cambiate negli anni ed in particolare negli ultimi cinque festival

Il docufilm punta i riflettori sulle fatiche, le ansie e le paure che aleggiano tra gli artisti, mentre già si respira un clima di grande complicità ed attesa, fin dalle primissime prove, a Roma, in un set a porte chiuse, nel quale solo la nostra macchina da presa è potuta entrare. La frenesia delle ultime giornate che precedono la gara arriva dietro le quinte e pervade cantanti, orchestrali e maestranze Rai, che si svelano e rivivono il loro primo ricordo da bambini sul Festival,

condividendolo con la macchina da presa. Dalla loro memoria all'immenso patrimonio delle Teche Rai il passo è breve: per celebrare gli importanti anniversari dell'azienda (70 anni della tv e 100 della radio), una selezione inedita di immagini di repertorio sui Festival del passato e sull'Italia in bianco e nero, impreziosisce il racconto. Infine, attraverso un espediente tecnico di scomposizione del suono in presa diretta, si offrirà, per la prima volta, al telespettatore la possibilità di ascoltare con la voce a cappella i propri idoli sul palco più importante d'Italia: nel momento più intenso della performance, i suoni strumentali si abbasseranno repentinamente, lasciando spazio alla magia della nuda voce. ■



Rai 1



NASTRI D'ARGENTO – GRANDI SERIE



Rai

LE PIÙ AMATE




NASTRI d'ARGENTO
SNGCI • DAL 1946 IL PREMIO DEI GIORNALISTI PER IL CINEMA

«I numerosi riconoscimenti ai Nastri d'argento sono la dimostrazione evidente dell'assoluta eccellenza della Fiction firmata Rai» il commento dell'Amministratore Delegato Rai Roberto Sergio e il Direttore Generale Giampaolo Rossi dopo la proclamazione dei vincitori

“
numerosi riconoscimenti ai Nastri d'argento sono la dimostrazione evidente dell'assoluta eccellenza della Fiction firmata Rai, capace di raccontare con grande qualità storie che – nella diversità di generi e formati – rappresentano la ricchezza del passato e del presente del nostro Paese. Alla Giuria dei Giornalisti Cinematografici va il nostro grazie, che estendiamo a tutta Rai Fiction, ai protagonisti delle diverse opere e a tutti coloro che hanno permesso al Servizio Pubblico di rimarcare il proprio ruolo di grande azienda culturale, capace di parlare a tutti” commentano l'Amministratore Delegato Rai Roberto Sergio e il Direttore Generale Giampaolo Rossi dopo la proclamazione dei vincitori ai Nastri d'argento Grandi Serie assegnati a Napoli dalla giuria degli oltre cento Giornalisti Cinematografici italiani. “La Storia” di Francesca Archibugi, tratta dal capolavoro di Elsa Morante, è la serie dell'anno, mentre nella categoria “Miglior serie 'dramedy’” trionfa la seconda stagione di “Un Professore” con Alessandro Gassmann, e il riconoscimento per il “Miglior Film Tv” va a “Napoli Milionaria” diretto da Luca Miniero”, con Massimiliano Gallo e Vanessa Scalerà. “Voglio ringraziare – dice la Direttrice di Rai Fiction Maia Pia Ammirati - il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e la Presidente Laura Delli Colli per i nove Nastri d'Argento attribuiti alle fiction Rai e ai protagonisti che le hanno interpretate. Sono riconoscimenti importanti perché confermano la qualità e l'impegno del servizio pubblico valorizzando il costante e meticoloso lavoro sul contenuto ma anche la varietà e l'articolazione dell'offerta, tra generi e formati diversi”. Giovanni Ludeno vola nella categoria “Attore non protagonista”, apprezzato per la sua interpretazione ne “Le indagini di Lolita Lobosco”. Vince, quindi, la grande squadra Rai di interpreti anche tra i “Premi Speciali con Sabrina Ferilli (Gloria) nella sezione “Protagonisti dell'anno”, il “Nastro d'argento speciale” è stato assegnato al regista Michele Pontecorvo e a Gianmarco Saurino per la serie “Per Elisa – Il caso Claps”. Il “Nastro della Legalità - Serie” va a “Il Clandestino” diretto da Rolando Ravello e interpretato da Edoardo Leo. Il Premio “Guglielmo Biraghi – Serie”, destinato ai giovani attori che si sono rivelati nell'ambito del cinema italiano, è andato quest'anno a Giacomo Giorgio per “Mare fuori”, “Per Elisa - Il caso Claps”, “Noi siamo leggenda”, “Doc - Nelle tue mani”, che ha ricevuto anche il Premio Italo. Infine, vince il premio come “Rivelazione dell'anno” Leo Gassmann per “Califano”, film tv con la regia di Alessandro Angelini, in cui il giovane attore ha vestito magistralmente i panni del “Califfo”. ■



«Ho amato la versione teatrale di questo testo tanto quanto la versione cinematografica che segue lo schema del thriller» dice Luca Barbareschi, regista di "The Penitent", appena uscito nelle sale italiane, ispirato a un controverso fatto di cronaca: il caso Tarasoff



THE PENITENT

potente, moderno, incandescente

LA STORIA

New York. Uno psichiatra vede deragliare la sua carriera e la sua vita privata dopo essersi rifiutato di testimoniare a favore di un ex paziente violento e instabile, che ha causato la morte di diverse persone. L'appartenenza alla comunità LGBTQ+ del giovane paziente, il credo ebreo del dottore, la fame di notizie della stampa e il giudizio severo della legge, aggravati da un errore di stampa dell'editor di un giornale, sembrano essere gli elementi che fanno scatenare una reazione a catena esplosiva. La gogna mediatica e l'accanimento del sistema giudiziario si sommano al dilemma morale nel professionista, che si trincerava dietro al giuramento di Ippocrate per difendersi dalle interrogazioni, dalle pressioni e dai tradimenti di tutti alla ricerca della verità. Chi è dunque il mostro?

Il ragazzo? Il medico? La Stampa? La Giustizia? Chi può dirsi innocente?

Un film intenso e tagliente che ci ricorda due temi fondamentali estremamente attuali: l'influenza della stampa e la strumentalizzazione della legge, temi che si innestano sul terreno personale della spiritualità e dei rapporti familiari.

IL REGISTA RACCONTA...

"The Penitent" (scritto dal drammaturgo David Mamet - Premio Pulitzer per Glengarry Glen Ross) è il primo film americano di Luca

Barbareschi, che torna alla regia con una drammaturgia potente, moderna, incandescente.

"Ho amato la versione teatrale di questo testo tanto quanto la versione cinematografica che segue lo schema del thriller. La sceneggiatura si ispira a un caso di cronaca: il caso Tarasoff. Protagonista della nostra storia è uno psicanalista a cui è stata distrutta la vita - come peraltro a molti professori universitari, docenti e manager - per l'accanimento di altri due protagonisti, che sono, nel film e nella vita, il sistema giudiziario invadente e la comunicazione pilotata. Quando la vita privata di un uomo si scontra con il meccanismo di una comunicazione che non è divulgazione elaborativa di notizie, ma che invece è diffamazione, cioè provocazione visiva e intuitiva, decisa a dare giudizi piuttosto che a informare, nasce un conflitto. E se al conflitto partecipa anche un sistema giudiziario che individua una vittima al di fuori delle vittime reali, e un colpevole in chi non è il vero colpevole, allora siamo in piena tragedia. Ma perché succede questo? Mamet dice "Perché la natura umana è crudele". Così, il nostro protagonista Carlos David cerca risposte e conforto nella sua spiritualità e nel Giuramento di Ippocrate, unica arma di difesa dalla stampa e dalla magistratura. I binari su cui viaggia la sceneggiatura sono la vita privata del protagonista fatta di verità, tradimenti e dilemmi, la clava mediatica secondo cui la stampa rinuncia all'originaria eticità perdendo

il suo servizio elaborativo e infine il rapporto medico-paziente, ma anche avvocato-assistito, giudice-imputato, che rivela la dolorosa e discutibile incapacità ad aiutare. Le informazioni abilmente manipolate permettono alla stampa di 'vendere copie'. Siamo di fronte a un meccanismo paradossale che si nutre della stessa paura che scatena in chi è coinvolto e in chi assiste. Un richiamo forte, irrinunciabile, che tiene il pubblico legato a sé, riducendo la parabola a pochi elementi fondamentali, una vittima ed un mostro. La vittima diventa il paziente criminale mentre il mostro è lo psichiatra, Carlos David, l'ebreo in cerca della verità, con tutta la forza divisiva dell'essere ebreo. A questa semplificazione del pensiero, a tutte le variabili dei social media, alla riduzione a pochi caratteri per esprimere un concetto, alla moda del selfie, Carlos David si oppone. E qui Mamet introduce un altro macrotema di assoluta attualità perché senza la discrezionalità, senza la capacità di scegliere, ci sarà qualcuno che lo farà per te, che ti dirà cosa devi fare, e questo è il lasciarsi passare per le dittature. Nella sceneggiatura non c'è giudizio. Ogni personaggio ha le sue ragioni. L'uomo subisce una forza di gravità spirituale che lo spinge verso il basso mentre lo scopo della vita è elevarsi. Carlos David ha una spiritualità molto forte grazie alla quale non accetta ricatti; per questo si oppone ai giudizi della stampa e alle interferenze della giustizia. Questo per me è un film totalmente ebraico. La domanda

di Carlos David Mi processate per le mie convinzioni religiose? Non dovrebbe essere una questione fra me e Dio? esprime bene l'esigenza di difendere la pratica della elaborazione del pensiero. Difendo Carlos David, difendo la sua scelta, anche a discapito del rapporto interpersonale, molto doloroso. Difendo la sua ricerca di Dio e i suoi dubbi sulla parola di Dio. Il suo incontro con Dio sarà infatti rappresentato dall'interrogatorio del Pubblico Ministero, che si rivela essere un incontro-scontro con la sua coscienza e che lo mette di fronte alle sue responsabilità. Il P.M. dice a Carlos David che ha sempre testimoniato in difesa dei suoi pazienti tranne che in questa occasione. E questo perché ha dato un giudizio al suo paziente. Ed è sicuramente stato influenzato dalla lettura della parola di Dio perché esprime un chiaro pregiudizio nei confronti di uomini che giacciono con altri uomini. Quindi Carlos David si è rifiutato di testimoniare a causa della sua 'conversione' religiosa. Forse ritiene che il suo paziente sia uno psicopatico e un assassino e che la strage non fosse evitabile. Inoltre, inciampa nel dubbio che la sua terapia non sia servita a molto. E infine riflette sulla possibilità che sia un disegno divino per un nuovo cammino di cui non è a conoscenza. In pratica è un film sul dubbio. La frase chiave che lo aiuta a tenere il timone nella tempesta è Dio dice: sii onesto e io ti perdonerò. THE PENITENT è anche un film sulla fine dei rapporti personali, quelli di amore e di amicizia. Carlos David sa che si lascerà con Kath, che la loro storia è finita, anche solo perché si cresce in maniera diversa. Quando Kath lo accusa di aver ucciso il loro amore, lui risponde "That's my life". Carlos David non prende questo linciaggio come una sconfitta interiore, ma come un'opportunità di crescita. Paradossalmente l'accanimento della stampa e della giustizia risulta tragicomica: Ha ucciso dieci persone e loro processano me? Capisci che tutta questa storia è pazzia? Pura pazzia. Aggiungerei infine un riferimento anche a Jordan Peterson, intellettuale canadese, psicologo di fama mondiale, accademico e autore. La sua popolarità ha toccato l'apice con le sue regole per una vita piena di significato che lo hanno reso divisivo al punto che il Collegio degli Psicologi dell'Ontario - organo professionale che regola le licenze - ha chiesto che segua un programma di rieducazione. Ciò che non è piaciuto, infatti, sono le sue opinioni sulla libertà di espressione e l'identità di genere. Una critica aggressiva alla political correctness. Peterson, infatti, si rifiuta di definire un gender che non esiste dal punto di vista medico. Al di fuori dell'uomo e della donna, dal punto di vista scientifico, non esiste altro. La sua scelta è kantiana perché fa riferimento alla genetica vera, ma l'attacco che ha ricevuto apre un mondo orribile in cui qualsiasi scienziato può essere incriminato e privato della sua possibilità di praticare o insegnare perché non si omologa al pensiero unico rischiando la sospensione della licenza". ■

Basta un Play!

TI MANGIO IL CUORE

Malatesta e i Camporeale sono da sempre rivali nella spartizione mafiosa del territorio pugliese del Gargano. Quando Andrea Malatesta, il figlio prediletto del boss, si innamora di Marilena, moglie del latitante Santo Camporeale, esplose la faida familiare. Dall'omonimo libro inchiesta di Carlo Bonini e Giuliano Foschini. Regia di Pippo Mezzapesa con Elodie, Francesco Patanè, Lidia Vitale, Francesco Di Leva, Tommaso Ragno, Giovanni Trombetta, Letizia Cartolaro, Michele Placido, Brenno Placido, Giovanni Anzaldo, Gianni Lillo.



PERCOCO - IL PRIMO MOSTRO D'ITALIA

La storia vera di Franco Percoco, il primo stragista familiare italiano del Novecento, che nella notte tra il 26 e il 27 maggio del 1956, a Bari, stermina la sua famiglia con un coltello da cucina. Da quel momento per lui inizia una nuova vita: da studente universitario a ricco viveur in tempi di pieno boom economico, vivendo dieci giorni con i cadaveri dei suoi genitori e di suo fratello murati in casa. Tratto dal romanzo omonimo di Marcello Introna. Regia: Pierluigi Ferrandini. Una esclusiva Raiplay con Gianluca Vicari, Giuseppe Scoditti, Rebecca Metcalf, Federica Pagliaroli, Laura Gigante.

MASCARIA

Per le serie tv, la storia di Pietro Ferrara, costruttore siciliano ribellatosi al pizzo che, per una calunnia, si trova sul banco degli imputati a rispondere di collusione con i mafiosi che ha denunciato. Il protagonista, interpretato da Fabrizio Ferracane è un costruttore edile siciliano. Per lavorare, è costretto a pagare il pizzo, tanti come lui, finché si fa coraggio e denuncia. Il suo atto di coraggio provoca una rivoluzione. I mafiosi vengono arrestati e, per la prima volta, condannati a diversi anni di prigione. Pietro, di sua natura uomo schivo e riservato, diventa il volto/testimone della clamorosa vittoria. Per la Mafia è il nemico da abbattere. Regia: Isabella Leoni.



AGENT 203

Da quando suo padre è scomparso, Zoe ha sempre indossato il braccialetto che le aveva regalato: un giorno, con sua enorme sorpresa, inizia a emettere strani suoni e a lampeggiare. Quando Ulav, un alieno un po' particolare e vecchio collega di suo padre, le rivela che entrambi erano agenti spaziali segreti impegnati a combattere il male nell'universo, Zoe decide di seguirne le orme, diventando una spia sotto copertura: l'Agent 203. Una fantastica spy-fi nello Spazio disponibile anche in lingua inglese.

Rai Radio 1



Con Roberto Genovesi,
scrittore
Direttore di Rai Libri

lunedì all'1.30



Lunedì 27 maggio Radio1 Plot Machine in onda alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti per Asai, Associazione di Animazione Interculturale di Torino, la scrittrice e regista Paola Cereda e il presidente Francesco Caligaris, redattore editoriale. Ascolta la playlist con i consigli di Patrizia Rinaldi sulla scrittura dei romanzi sull'app RaiPlaySound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Emma	Femme Fatale
2	The Kolors	KARMA
3	Coma_Cose	Malavita
4	Negramaro	Luna piena
5	Ghali	Paprika
6	Tananai	Veleno
7	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
8	Articolo 31 feat. Fabri Fibra	Peyote
9	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
10	Noemi	Non ho bisogno di te

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



MEZZO ROTTO

Per la prima volta insieme Big Mama e Alessandra Amoroso, in un singolo appena uscito, che sancisce il rapporto di stima, amicizia e complicità musicale tra le due artiste

Un'amicizia nata nel 2022, quando, durante l'ultimo tour di Alessandra Amoroso, Big Mama ha aperto la data di Napoli. Poi entrambe si sono esibite sul palco dell'ultimo Festival di Sanremo, Alessandra con "Fino a qui" e Marianna con "La rabbia non ti basta", fino a duettare all'Arena di Verona per "Una Nessuna Centomila", evento che le ha viste schierate per la lotta contro la violenza sulle donne. Il loro brano "Mezzo rotto" ha tutte le caratteristiche per diventare una hit estiva. Entrambe, sui loro profili social, scrivono "Sta succedendo", per annunciare l'uscita del loro singolo, una canzone pop, molto dance, in cui raccontano una storia d'amore. "Ma mi telefonerai un giorno senza un perché, per dirmi il nostro amore, un filo di vento, parla ti sento, l'amore è eterno ma era già mezzo rotto". Una parte del testo che evidenzia quanto la storia punti a resistere nonostante i problemi, e due donne che si ritrovano a farsi forza a vicenda. BigMama, all'anagrafe Marianna Mammone, è uscita con il suo primo album l'8 marzo scorso. "Sangue" racconta la sua vita: dal catcalling al tumore e alla chemioterapia, dal bullismo, al femminismo. «Canto il dolore e il mio riscatto» afferma, affrontando temi forti. La rapper e attivista 24enne, ha anche raccolto le sue parole in un libro composto da capitoli dove però non mancano ironia e leggerezza. Alessandra Amoroso, reduce da un lungo silenzio è tornata a Sanremo e alla musica ed ora con questa collaborazione apre all'estate 2024. Nel 2022, dopo 14 anni di carriera, 49 dischi di platino, 8 dischi d'oro e oltre 2 milioni e 700mila album venduti, la cantante aveva coronato un sogno. Il suo 200esimo concerto al Meazza di Milano (seconda artista italiana, dopo Laura Pausini, a esibirsi allo Stadio San Siro), davanti a quasi 42mila spettatori, dopo due anni di stop dovuti alla pandemia di Covid per una grande festa. Sul palco con lei 90 ballerini, 47 elementi d'orchestra e 8 musicisti. ■

Sensibilità, legalità e sicurezza: Maria Nicoletta Pascucci racconta la sua storia di donna con la divisa. Mamma di quattro figli è un'icona per le sue colleghe in Polizia ma anche per le giovani donne che vogliono intraprendere la carriera in Polizia

Maria Nicoletta è entrata nella carriera direttiva dei funzionari della Polizia di Stato nel 2000 e ha prestato servizio prima presso il Compartimento della Polizia Stradale di Padova fino al 2004 e in seguito presso il Compartimento della Polizia Stradale di Ancona, fino al trasferimento a Macerata. Attualmente è Capo di Gabinetto della Questura di Macerata e sovrintende l'Ufficio D.I.G.O.S. che ha diretto per 13 anni. È anche portavoce del Questore nonché responsabile dell'ufficio stampa. A chi le chiede qual è il segreto della sua carriera di successo dice: "Bisogna crederci sempre, lottare contro ogni difficoltà e non scoraggiarsi mai, perché si verrà premiati e gratificati da tante soddisfazioni. Ho sempre creduto e dopo 24 anni continuo ogni giorno a credere che sia il lavoro più bello del mondo" - afferma la dottoressa Pascucci da sempre vicina, tra l'altro con una serie di iniziative al mondo dei giovani

Dottoressa perché ha deciso di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Mi piace pensare che non sono stata io a scegliere la divisa, ma che sia stata lei a scegliere me. Credo di aver avuto sempre dentro di me l'istinto e la volontà di fare questo lavoro. Fin da piccola ero convinta dell'importanza del rispetto delle regole. Il momento esatto, se vogliamo trovare una precisa collocazione temporale, è stato al terzo anno dell'università quando ho iniziato a studiare le materie penalistiche. Un giorno un collega parlò dell'imminente e tanto atteso concorso in Polizia per Vice Commissario che sarebbe uscito di lì a breve tempo. Sono tornata a casa e a mia madre dissi: "mamma, da grande voglio fare il Commissario di Polizia...". Lei sorpresa disse: "Cosa?". Determinata andai a fare le preselezioni con la febbre a 38, una vera sofferenza, superate, poi lo scritto, quindi l'orale e poi il mio sogno si è realizzato! Nel frattempo, avevo superato l'esame per l'abilitazione alla professione forense e studiavo per l'esame in magistratura, per il quale avevo superato le preselezioni, ma ha vinto la divisa e sono contenta che sia successo perché se tornassi indietro, farei esattamente la stessa scelta.

Qual è il suo ruolo attuale?

Attualmente rivesto l'incarico di Capo di Gabinetto della Questura di Macerata e sovrintendo all'Ufficio D.I.G.O.S. che ho diretto per 13 anni. Inoltre svolgo la funzione di portavoce del



LA POLIZIA DI STATO, UNO STILE DI VITA

Questore nonché responsabile dell'ufficio stampa.

C'è un episodio che l'ha segnata particolarmente da quando è in Polizia?

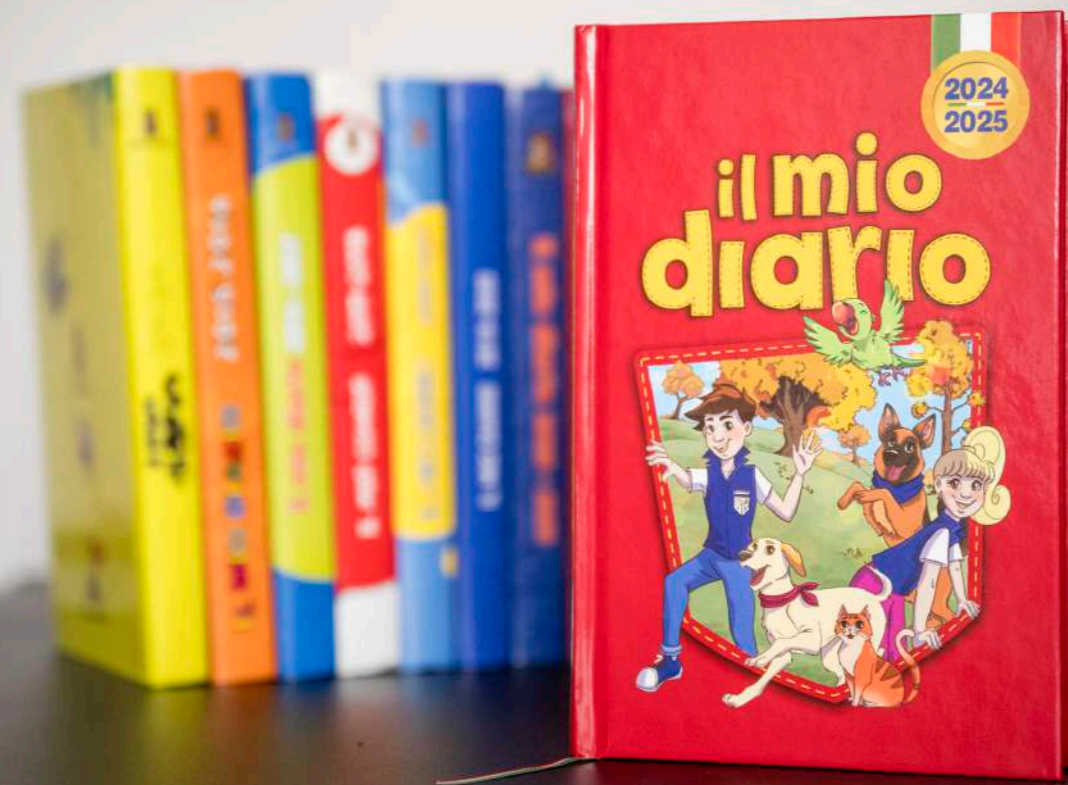
Moltissimi sono gli episodi che mi hanno colpito e segnata nel corso della mia carriera e che mi sono rimasti dentro. Molte le esperienze che questo lavoro mi ha regalato sia nell'ambito della Polizia Giudiziaria che in quello dell'Ordine Pubblico. Dovendo individuare i più importanti, per quanto riguarda la Polizia Giudiziaria ricordo l'ultima operazione che ho condotto in sinergia con l'omologo ufficio della DIGOS di Roma che ha portato all'esecuzione di 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere e di 44 perquisizioni in tutto il territorio nazionale a carico di soggetti indagati per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per quanto riguarda l'Ordine Pubblico, un episodio fra tutti è stato quello della manifestazione tenutasi a Civitanova Marche il 6 agosto del 2022 che ho personalmente diretto, in occasione di un corteo organizzato per la morte di un giovane cittadino nigeriano ucciso da un italiano successivamente arrestato. C'erano centinaia di appartenenti a diverse realtà del mondo antagonista e dei centri sociali di tutta Italia. Sono stati due episodi carichi di tensione e di grande lavoro e impegno che mi hanno portato, nel contempo, grande soddisfazione a livello professionale e personale.

Sempre più donne scelgono di entrare in Polizia, perché secondo lei?

Credo che il motivo per il quale molte donne decidano di entrare in Polizia, sia lo stesso che spinse me a fare questa scelta: la consapevolezza che a dispetto di quanto poteva essere in passato, oggi non è un lavoro ad esclusivo appannaggio maschile, ma al contrario, una professione ove si possono concretamente mettere a frutto, non solo le capacità acquisite con lo studio ma anche, e soprattutto, le caratteristiche femminili, che ritengo costituiscano un valore aggiunto. Mi riferisco alla sensibilità nell'affrontare determinate tematiche e problematiche quali quelle legate ai minori o, più in generale, alla violenza di genere. Inoltre, ritengo che sia un ambiente ove la donna può realizzare a pieno le proprie ambizioni e aspettative, in quanto l'Amministrazione dà ampio spazio in un'ottica di pari opportunità pienamente realizzata. Basti pensare a quante donne rivestono ruoli di comando e sono al vertice di molti uffici della Polizia di Stato.

Sicurezza e Legalità, che percezione hanno i cittadini di Macerata della presenza della Polizia di Stato, secondo lei?

Sicurezza e Legalità! Credo che sia il binomio indissolubile sul quale non si può transigere. Non può esistere la prima senza il pieno rispetto della seconda. Il costante e quotidiano impegno che le donne e gli uomini della Polizia di Stato, e nello specifico di Macerata, pongono nello svolgimento degli incarichi rende possibile una percezione della sicurezza elevata. La vicinanza



che ogni appartenente alla Polizia di Stato giornalmente rivolge ai cittadini, grazie ad una presenza costante sul territorio, garantisce un senso di sicurezza. Piccole realtà come la nostra, spesso richiedono un livello di sicurezza percepita maggiore, proprio perché sono province tranquille, ove anche il minimo evento delinquenziale può creare paure e timori. È proprio per questo che il rispetto della legalità garantito dalle immediate e pronte risposte date alla cittadinanza, riesce a garantire la percezione di sicurezza. È questo il primo obiettivo e credo che nella mia provincia sia stato raggiunto nonostante i fisiologici fenomeni, specie di micro criminalità, presenti ovunque.

Venerdì nella vostra provincia avete presentato "Il mio diario": un progetto, rivolto agli alunni di 4° delle scuole elementari che rappresenta uno strumento per avvicinare i giovani studenti alla cultura della legalità, nella convinzione che sia fondamentale contribuire all'educazione, al rispetto delle regole e alla conoscenza dei valori della nostra Costituzione, ma anche proporre ad insegnanti e genitori argomenti di riflessione per formare i cittadini di domani... cosa vi aspettate da questa iniziativa?

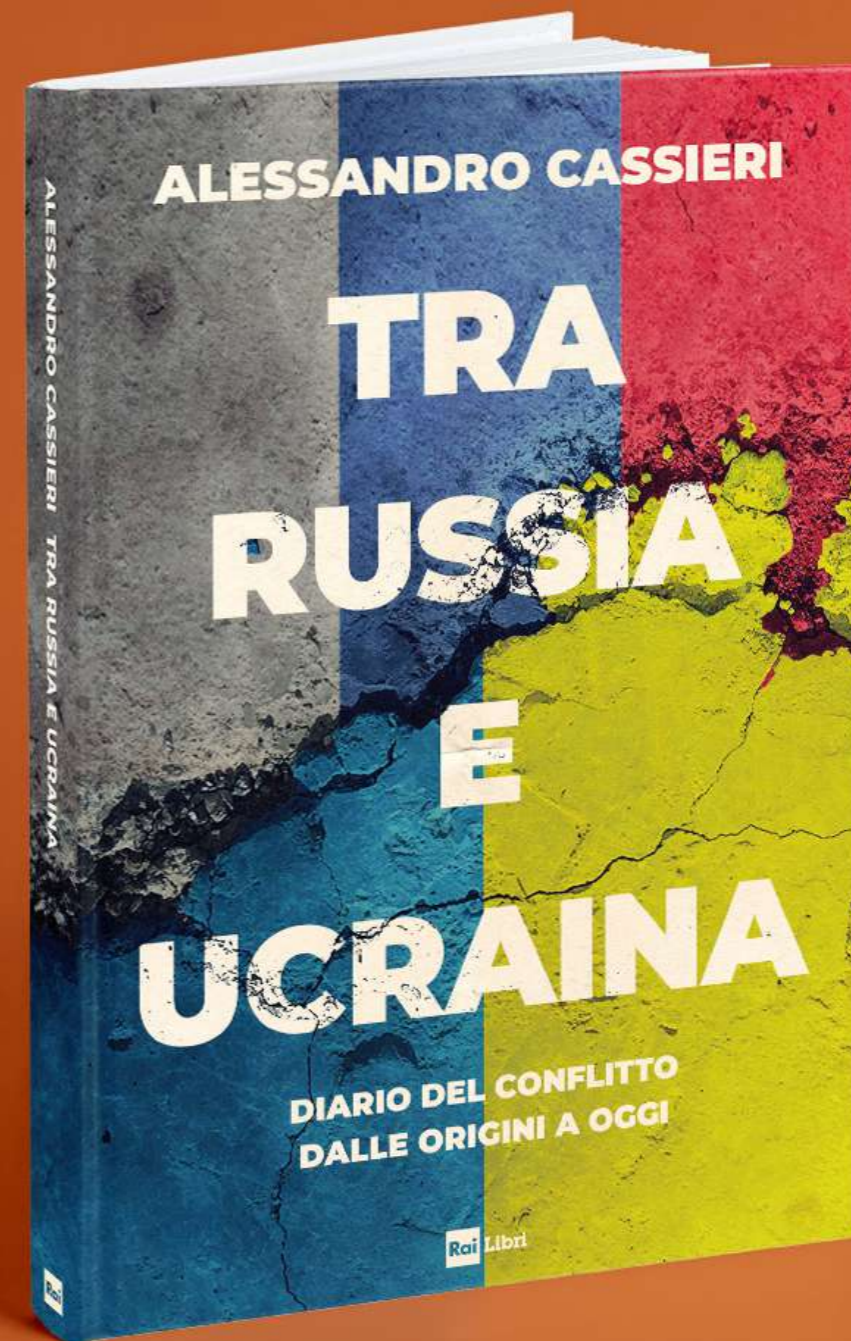
Questa iniziativa rappresenta per la Questura di Macerata il coronamento di un progetto che, così come fortemente voluto dal Dipartimento di P.S. e dai Questori che si sono succeduti negli anni, viene portato avanti in questa provincia con incontri programmati durante l'anno scolastico con studenti di Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del territorio, in materia di

Educazione alla Legalità, bullismo e cyber bullismo, prevenzione da dipendenze, in primis quelle connesse all'abuso di alcool e all'uso di sostanze stupefacenti. Iniziative che hanno riscosso grande successo e partecipazione, testimoniati dal considerevole numero di scuole partecipanti a concorsi indetti dalla Polizia di Stato come ad esempio, "Pretendiamo legalità: a scuola con il Commissario Mascherpa" i cui vincitori vengono premiati durante l'Anniversario della Polizia di Stato. L'evento del 31 maggio u.s. rappresenta per la nostra Questura un onore in quanto siamo stati scelti per il lancio dell'iniziativa a livello nazionale, e nel contempo rappresenta un messaggio per i giovani di quanto la Polizia di Stato sia vicina alle problematiche che purtroppo affliggono le nuove generazioni. Ciò che auspichiamo da questa iniziativa è che gli oltre 2.500 bambini destinatari del diario, possano comprendere fin dalla loro giovane età l'importanza del rispetto delle regole per avvicinarsi sempre di più alle istituzioni ed essere un domani dei buoni cittadini.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera.

Ciò che dal cuore dico ad un figlio o in generale ad un giovane che volesse intraprendere la mia carriera è quello di crederci sempre, lottare contro ogni difficoltà e non scoraggiarsi mai, perché si verrà premiati e gratificati da tante soddisfazioni. Ho sempre creduto e dopo 24 anni continuo ogni giorno a credere che sia il lavoro più bello del mondo! ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

© BRESCIA AMISANO - TEATRO ALLA SCALA



Concerto per Milano

**In diretta da Piazza Duomo Riccardo Chailly
dirige la Filarmonica della Scala con Emmanuel
Tjeknavorian solista**

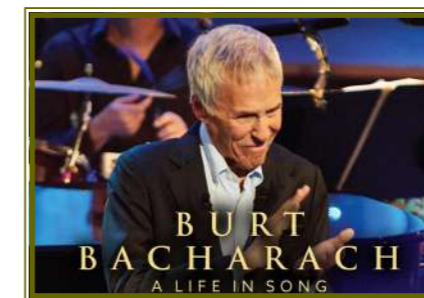
Torna anche quest'anno il "Concerto per Milano", l'appuntamento con la musica sinfonica all'aperto gratuito più partecipato d'Italia, con la Filarmonica della Scala guidata dal suo direttore principale Riccardo Chailly. Il concerto, arrivato alla sua dodicesima edizione, è in programma in Piazza Duomo a Milano domenica 9 giugno. Rai Cultura anche quest'anno lo propone in diretta sul suo canale Rai 5 a partire dalle 21.15. Particolare cura sarà riservata alle riprese, con dieci telecamere in HD e l'utilizzo di due telecamere

re su braccio e di binari aerei che consentiranno di valorizzare al meglio non solo la musica, ma anche lo straordinario scenario di piazza Duomo. Solista il violinista e a sua volta direttore d'orchestra Emmanuel Tjeknavorian, appena insediato in città alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano. L'attrazione reciproca tra musica sinfonica e grande cinema è al centro del programma della serata grazie a brani e autori che hanno accompagnato la storia della settima arte. Emmanuel Tjeknavorian è solista per la suite dal balletto "Le boeuf sur le toit" op. 58 di Darius Milhaud, trionfo di ritmi e colori carnevaleschi su temi popolari brasiliani, che reca "Fantasia cinematografica su motivi sudamericani" nel sottotitolo e che Milhaud avrebbe voluto come colonna sonora di un film di Charlie Chaplin. In programma musiche di John Williams e Nino Rota. ■

La settimana di Rai 5



FILM
La mia famiglia a soquadro
Gabriele Caprio, Bianca Nappi, Marco Cocci e Eleonora Giorgi sono i protagonisti della commedia diretta da Max Nardari.
Lunedì 3 giugno alle 21.15



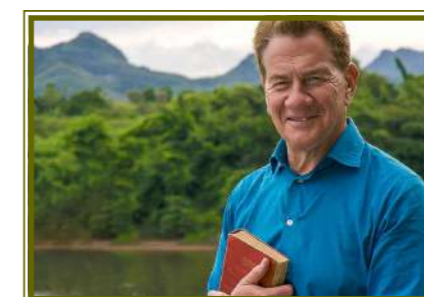
Burt Bacharach
A Life In Song
Tra i più grandi compositori di musica popolare del XX secolo raccontato in musica dal documentario in onda martedì 4 giugno alle 23.10



Art Night
Andrea Mantegna. Passione di pietra
Documentario scritto da Emanuela Avallone e Linda Tugnoli. Con Neri Marcoré.
Mercoledì 5 giugno alle 21.15



Concerto
Carmina Burana
Carl Orff nello scenario di Piazza San Marco a Venezia.
Giovedì 6 giugno alle 21.15



Prossima fermata Asia
Singapore
L'ultima puntata del programma fa tappa nella città stato.
Venerdì 7 giugno alle 20.20



Teatro
Sei pezzi facili - Perfetta
Geppi Cucciari è la protagonista del secondo appuntamento della serie.
Sabato 8 giugno alle 21.15

Opera
Adriana Lecouvreur
Omaggio a Ivo Vinco, cantante lirico italiano con una carriera internazionale di successo, nel 10° anniversario della morte, con l'opera di Cilea
Domenica 9 giugno alle 10





PIPPO BAUDO, la cultura si fa spettacolo

Un viaggio nella biografia del grande conduttore per festeggiare i suoi 88 anni. Venerdì 7 giugno alle 15 su Rai Storia

Rai Cultura propone "Pippo Baudo, la cultura si fa spettacolo", di Enrico Salvatori, in onda venerdì 7 giugno alle 15 su Rai Storia. Nella ultra cinquantennale carriera televisiva di Pippo Baudo (entra in Rai nel 1960 dopo un provino al cospetto di Antonello Falqui e Lino Procacci) non c'è solo lo spettacolo "puro", il varietà dei

"lustrini" e delle "vedettes", il "sabato sera" targato Rai, le due Canzonissima, le numerose Lotterie Italia, i dodici Festival di Sanremo, le "serate d'onore" da Montecatini Terme, i tanti game show condotti su Rai 1 e Rai 3 e le centinaia di domeniche pomeriggio di Rai 1 che portano la sua firma. Pippo Baudo ha attraversato nei suoi programmi - soprattutto quelli della domenica pomeriggio - i temi difficili della storia, in particolare quella contemporanea, e della cultura, dando spazio a libri, spettacoli teatrali, film d'autore, e conducendo preziose interviste a scrittori, registi, attori. ■

La settimana di Rai Storia



La Roma di Raffaello
La vita di Raffaello nel suo periodo "romano", dal 1509 al 1520, anno della sua morte. Lunedì 3 giugno alle 22.10



Passato e Presente Don Giovanni Bosco
Racconto della vita di un sacerdote che ha dedicato la vita all'assistenza e all'educazione dei ragazzi. Con Paolo Mieli. Martedì 4 giugno alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Passato e Presente America, 1980: il duello Reagan-Carter
A contendersi il posto alla Casa Bianca sono il democratico Jimmy Carter, presidente uscente, e il repubblicano Ronald Reagan. Con Paolo Mieli. Mercoledì 5 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



"a.C.d.C.", gli ultimi re guerrieri d'Europa La battaglia di Hastings
La flotta normanna del duca Guglielmo punta sull'Inghilterra. Un momento cruciale della storia inglese. Giovedì 6 giugno alle 22.10



Cronache di donne leggendarie Elena: la santa imperatrice
La storia di Elena e Costanza, madre e figlia dell'imperatore Costantino il Grande. Venerdì 7 giugno alle 21.10



Cinema Italia Roma
La Roma fascista degli anni '30 e quella degli anni '70. Di Federico Fellini. Sabato 8 giugno alle 21.10

Film Il primo uomo
Di Gianni Amelio con Jacques Gamblin, Nino Jouquet, Maya Sansa. Domenica 9 giugno alle 21.10



Rai Storia



Una serie web di Rai Kids sulla Costituzione italiana. Tutti i giorni, alle ore 15.35 su Rai Gulp e su RaiPlay

Scoprire la Costituzione in un modo nuovo e divertente. È questo l'obiettivo di "Dove sta scritto" il nuovo programma di Rai Kids che in otto brevi episodi mostra situazioni di vita quotidiana in cui i principi della Costituzione non esistono. Protagonista degli sketch è la giovane attrice Emma Galeotti, popolarissima tra i ragazzi sui social network, insieme all'attore Edoardo Gugiarelli. Appuntamento tutti i giorni, alle ore 15.35 su Rai Gulp e su RaiPlay. Come sarebbe la vita dei ragazzi e di tutti noi se il nostro domicilio non fosse inviolabile, se non esistesse il diritto allo studio, se lo stato non avesse creato una sanità pubblica, se le comunicazioni non fossero riservate, e così via? La serie sarà disponibile sui social network di Rai Gulp e RaiPlay da

venerdì 8 marzo, con un primo breve episodio sulla parità e sul diritto al lavoro delle donne, per poi proseguire a cadenza periodica. Gli sketch hanno un format di comicità surreale, ma stimolano a riflettere: e se la Costituzione non ci fosse? Perché nulla va dato per scontato e forse proprio da una risata su un diritto scomparso si può scoprire quanto gli articoli della Costituzione siano importanti. In chiusura di ogni episodio Emma Galeotti ricorderà che conoscere la Carta è fondamentale, per la vita di tutti i giorni e per il contributo che ragazzi e ragazze possono dare al miglioramento della società. Per Rai Kids "Dove sta scritto" è la seconda produzione destinata prioritariamente a Instagram e TikTok, dopo l'apprezzata campagna "#danoncrederci", una collezione di sketch, sempre con Emma Galeotti, sul tema delle fake news. La serie, una produzione originale Rai Kids, è di Donatella Rorro e Marco Maiello, scritta con Marta Tornillo e diretta da Marco Maiello. L'hashtag del programma è #dovestascritto. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

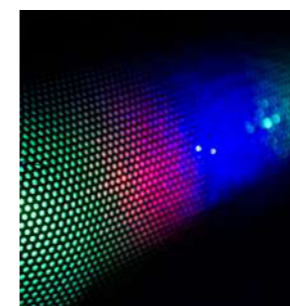


GENERALE



1	1	1	6	Negramaro	Luna piena
2	2	2	7	Darin	Electric
3	3	3	4	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
4	4	2	13	Dotan	Louder
5	6	5	3	Ultimo	Altrove
6	5	5	8	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
7	7	7	2	Il Pagante, Fabio Rovazzi	Maranza
8		8	1	Alfa	Vabbè Ciao
9	10	9	7	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Night
10	9	2	20	Jennifer Lopez feat. L..	Can't Get Enough

EMERGENTI



1	1	1	3	Sarah	Sexy magica
2	2	2	3	Petit	Mammami
3	5	3	2	Holden	Randagi
4	3	1	6	Cioffi	EX
5	4	1	8	Berna	Sei nell'aria
6	6	1	117	Rhove	Shakerando
7		7	1	Angie	Vent'anni
8	7	7	2	Ale A	Oceano
9	8	1	58	Olly	Polvere
10	9	1	57	Colla Zio	Non mi va

ITALIANI



1	6	1	3	Emma	Femme Fatale
2	1	1	4	Kolors, The	KARMA
3	4	3	5	Coma_Cose	Malavita
4	3	1	6	Negramaro	Luna piena
5	9	5	2	Ghali	Paprika
6	2	1	11	Tananai	Veleno
7	5	1	7	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
8	7	6	3	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
9	8	8	3	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
10	10	7	5	Noemi	Non ho bisogno di te

UK



1	2	5	Sabrina Carpenter	Espresso
2	4	7	Dasha	Austin
3	3	7	Perrie	Forget About Us
4	1	6	Taylor Swift feat. Pos..	Fortnight
5	1841	1	Rag'N'Bone Man	What Do You Believe In
6	5	21	Teddy Swims	Lose Control
7	7	22	Noah Kahan	Stick Season
8	8	2	Teddy Swims	The Door
9	6	11	Benson Boone	Beautiful Things
10	10	2	Becky Hill	Outside Of Love

INDIPENDENTI



1	1	1	6	Negramaro	Luna piena
2	2	2	7	Darin	Electric
3	3	3	4	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
4	4	2	13	Dotan	Louder
5	6	5	3	Ultimo	Altrove
6	5	5	8	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
7	7	7	2	Il Pagante, Fabio Rovazzi	Maranza
8		8	1	Alfa	Vabbè Ciao
9	10	9	7	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Night
10	9	2	20	Jennifer Lopez feat. L..	Can't Get Enough

EUROPA



1	1	11	Beyoncé	Texas Hold 'Em
2	2	11	Benson Boone	Beautiful Things
3	3	15	Cyril	Stumblin' In
4	4	4	David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait
5	5	12	Dua Lipa	Training Season
6	8	3	Artemas	I Like The Way You Kis
7	11		Sabrina Carpenter	Espresso
8	7	22	Teddy Swims	Lose Control
9	6	15	Kygo & Ava Max	Whatever
10	10	1	Disturbed	The Sound Of Silence

CINEMA IN TV

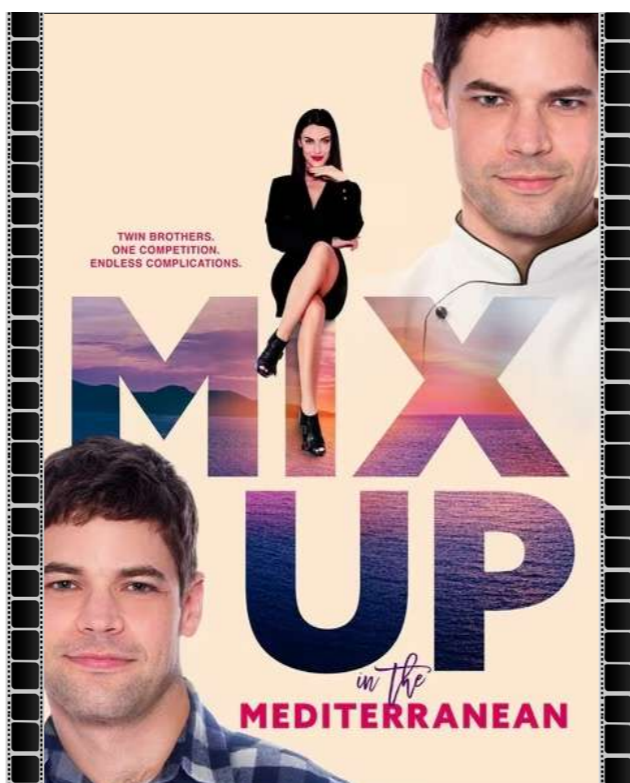


PREDATORS – LUNEDÌ 3 GIUGNO – ORE 21.20
ANNO 2010 – REGIA NIMRÓD ANTAL

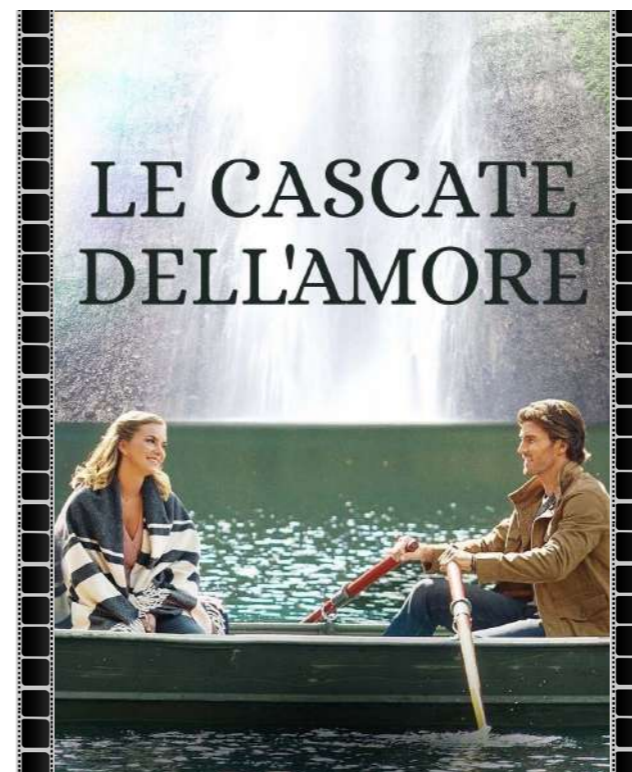


Si tratta di una delle più adrenaliniche storie legate al mito dei cacciatori extraterrestri. "Predators" è il prolungamento della saga classica che vede protagonisti di un'avventura ai limiti del survival Adrien Brody, Alice Braga e Laurence Fishburne. Un gruppo assortito di esseri umani della peggior specie, tra assassini, mercenari e criminali, atterra su un pianeta che ha l'aspetto della giungla terrestre; ben presto scopriranno di essere le prede di un manipolo di cacciatori predators ribelli.

Il film racconta la storia di Julian, gemello di Josh. Il protagonista, deve partecipare ad un importante concorso di cucina a Malta che gli servirà per poter salvare il proprio ristorante. Accade però che poco prima del concorso, si infortuna. Gioca così la carta dell'esistenza del fratello e fa prendere a quest'ultimo il suo posto. Il film sarà proposto in versione audio speciale per i non vedenti e trasmesso in prima visione Rai, con Jeremy Jordan, Jessica Lowndes, Callum Blue.



GEMELLI, CUCINA E AMORE – MARTEDÌ 4 GIUGNO –
ORE 21.20 – ANNO 2021 – REGIA JONATHAN WRIGHT



LE CASCADE DELL'AMORE – MERCOLEDÌ 5 GIUGNO
ORE 21.20 – ANNO 2020 – REGIA CHRISTIE WILL WOLF



Un thriller d'azione avvincente ed emozionante. Travis Conrad è un ex agente dell'organizzazione paramilitare Red Mountain che torna in azione dopo essersi ritirato a causa della morte della sua famiglia, di cui si sente responsabile. La sua nuova missione è impedire che un ex militare a conoscenza di segreti di Stato provochi la caduta del governo, ma nel corso di uno scontro Travis resta ucciso. L'uomo si risveglia sul letto della sala operatoria con un timer al polso: è stato resuscitato attraverso un intervento chirurgico sperimentale ma ha solo 24 ore di vita, tempo necessario per portare a termine la missione.

Ambientato nella Spagna degli anni '70, a cavallo della caduta del franchismo, "Prigione 77" segue la vicenda di Manuel, un ragazzo che si trova rinchiuso nel "cárcel La Modelo" di Barcellona con un'accusa di appropriazione indebita sul posto di lavoro, che potrebbe costargli una pena tra i dieci e i vent'anni. La sua permanenza nel carcere risulta da subito insostenibile oltre ogni sua peggiore aspettativa, ma ben presto Manuel entra a far parte del gruppo di detenuti comuni che si stanno battendo per ricevere l'amnistia già concessa ai detenuti politici. Basato su fatti realmente accaduti.



PRIGIONE 77 – SABATO 8 GIUGNO – ORE 21.20
ANNO 2022 – REGIA ALBERTO RODRÍGUEZ




ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

GIUGNO

1994



COME ERAVAMO